

ALCANTARA

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL
30 GIUGNO 2014

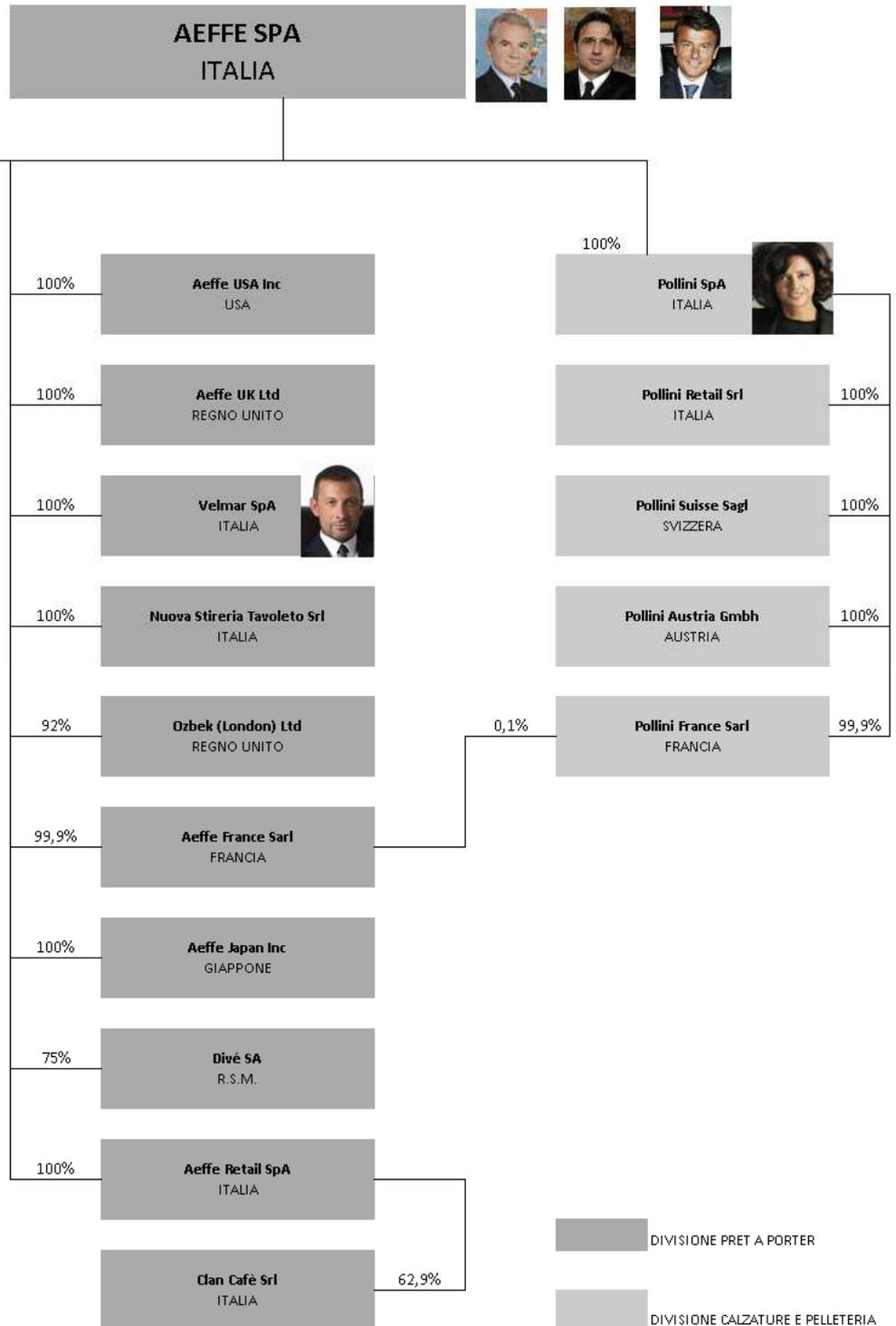
SOMMARIO

<i>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014</i>	1
<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	3
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO</i>	4
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	5
<i>SEDI</i>	6
<i>SHOWROOM</i>	7
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	8
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	9
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	10
<i>BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014</i>	22
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	22
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	27
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	56
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</i>	61
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	62

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione	Presidente Massimo Ferretti
	Vice Presidente Alberta Ferretti
	Amministratore Delegato Simone Badioli
	Consiglieri Marcello Tassinari - Direttore Generale Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani Marco Salomoni Sabrina Borocci
Collegio sindacale	Presidente Pier Francesco Sportoletti
	Sindaci Fernando Ciotti Daniela Saitta
	Sindaci Supplenti Barbara Ceppellini Luca Sapucci
Comitato per la Remunerazione	Presidente Sabrina Borocci
	Consiglieri Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani
Comitato per il Controllo Interno	Presidente Roberto Lugano
	Consiglieri Sabrina Borocci Pierfrancesco Giustiniani

Struttura del Gruppo



Brand portfolio

AEFFE
Clothing - Accessories

ALBERTA FERRETTI

PHILOSOPHY

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

emanuel ungaro
PARIS

CEDRIC CHARLIER

POLLINI

Footwear - Leather goods

MOSCHINO

Licences - Design

VELMAR

Beachwear - Lingerie

POLLINI

STUDIO POLLINI

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO.

blugirl blugirl
beachwear underwear

FOLIES
BLUGIRL

Sedi

AEFFE

Via Delle Querce, 51
47842 - San Giovanni in Marignano (RN)
Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 – Milano (MI)
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
47030 - Gatteo (FC)
Italia

VELMAR

Via Delle Querce, 51
47842 - San Giovanni in Marignano (RN)
Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI – POLLINI – CEDRIC CHARLIER– UNGARO)

Via Donizetti, 48
20122 - Milano
Italia

MILANO

(MOSCHINO)

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

LONDRA

(FERRETTI – MOSCHINO)

28-29 Conduit Street
W1S 2YB - Londra
Inghilterra

MILANO

(LOVE MOSCHINO)

Via Settembrini, 1
20124 - Milano
Italia

PARIGI

(FERRETTI – MOSCHINO – POLLINI – CEDRIC CHARLIER)

6, Rue Caffarelli
75003 - Parigi
Francia

PARIGI

(UNGARO)

2 Avenue Montaigne
75008 - Parigi
Francia

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street
10019 - New York
Stati Uniti



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Los Angeles

POLLINI

Milano
Venezia
Bolzano
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Berlino
Seoul
Pusan
Daegu



Principali dati ed indici economico finanziari

		I° sem. 2013	I° sem. 2014
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	125,8	123,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Valori in milioni di Euro)	7,3	12,6
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	1,0	6,3
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	-2,2	2,7
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	-3,7	0,2
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	-0,036	0,001
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	3,0	6,7
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	2,4	5,4

		31 dicembre 2012	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	30 giugno 2014
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	234,9	239,5	232,0	234,9
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	87,9	97,0	88,6	89,9
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	131,4	126,5	126,8	127,8
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,2	1,2	1,2	1,2
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	2,2	2,3	2,2	2,3
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	1,0	1,1	1,0	1,1
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,6	0,7	0,6	0,6

Aeffe Group

Relazione intermedia sulla gestione

1. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quale "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Dal 1995 al 2013 Aeffe collabora con lo stilista Jean Paul Gaultier producendo e distribuendo su licenza le collezioni *prêt-à-porter* donna a marchio "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da qualche tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie, beachwear, e loungewear*.

Nel 2007, Aeffe ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica e diventa la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente sei boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano, una a Roma, una a Capri, una a Torino e una *on-line*.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic". Sempre nel 2007, Moschino concede in licenza a Newmax la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Nel 2008, Moschino concede in licenza ad Altana S.p.A. la creazione, lo sviluppo e la distribuzione a livello mondiale delle collezioni Moschino bimbo e bimba.

Nel 2013 Jeremy Scott è stato nominato Direttore Creativo del brand Moschino.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie, underwear, beachwear, loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Nel 2010 Aeffe acquisisce il restante 25% del capitale sociale di Velmar.

Nel 2012 Velmar sigla un accordo di licenza con il gruppo Blufin per il design, produzione e distribuzione internazionale della linea di abbigliamento femminile "teen" a marchio *Blugirl Folies*.

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, una boutique monomarca a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 11 boutique, sia monomarca che multibrand site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze, Capri, gestisce inoltre una boutique monomarca *on-line*.

Clan Cafè

Clan Cafè S.r.l., nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail. Dal 2011 ha stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con la società Jader S.r.l. per la gestione della *Boutique* sita in Milano Via Pontaccio 19, che commercializza abbigliamento e accessori prodotti sia dal Gruppo Aeffe sia da fornitori terzi.

Nuova Stireria Tavoleto

Nuova Stireria Tavoleto, società con sede a Tavoleto (PU) e controllata al 100% da Aeffe S.p.A., operante attività di stiro per gran parte della produzione di Aeffe, Velmar e per altri clienti terzi del Gruppo, ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 il ramo d'azienda relativo alla attività industriale di stiro a MOVIMODA S.p.A.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy".

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan, società con sede a Tokyo e controllata dal 2009 al 100% da Aeffe S.p.A., operante sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy", ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 le attività di distribuzione e franchising a Woollen Co., Ltd..

Moschino Japan

Moschino Japan, società con sede a Tokyo e controllata dal 2010 al 100% da Moschino S.p.A., operante sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee Moschino, ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 le attività di distribuzione e franchising a Woollen Co., Ltd..

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino S.p.A. ed ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività d'importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, *foulard* e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh gestisce direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

Bloody Mary

Bloody Mary, società con sede a New York e controllata al 100% da Moschino S.p.A., operante nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee Moschino, ha stipulato a partire dal 2014 un contratto di subaffitto per la gestione del negozio sito al 401 West 14th Street New York.

Moschino USA

Moschino USA, fondata nel 2014 con sede a New York è controllata al 100% da Moschino S.p.A. Attualmente la società non è operativa.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pellettiera e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "*Daytona*" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Düsseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime boutique a Firenze, Milano, Verona, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show*

room. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2008 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa degli accessori Pollini e della collezione borse.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops S.r.l. e per la produzione e distribuzione di *foulard*, scialli donna, scarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta S.p.A..

Nel 2010 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa del marchio Pollini.

Nel 2011 Aeffe S.p.A. ha acquistato il restante 28% della Pollini divenendone così l'unico azionista.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 20 punti vendita, tra *boutique* e outlet, site nelle principali città italiane, tra le quali Milano e Venezia.

Pollini Suisse

Pollini Suisse gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Mendrisio.

Pollini Austria

Pollini Austria gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Pandorf.

2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	I° sem.	%	I° sem.	%	Variazioni	%
	2014	sui ricavi	2013	sui ricavi		
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	121.064.933	100,0%	122.919.259	100,0%	-1.854.326	-1,5%
Altri ricavi e proventi	2.025.757	1,7%	2.909.688	2,4%	-883.931	-30,4%
TOTALE RICAVI	123.090.690	101,7%	125.828.947	102,4%	-2.738.257	-2,2%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	5.793.082	4,8%	4.483.797	3,6%	1.309.285	29,2%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-42.642.492	-35,2%	-43.175.059	-35,1%	532.567	-1,2%
Costi per servizi	-32.013.312	-26,4%	-33.086.978	-26,9%	1.073.666	-3,2%
Costi per godimento beni di terzi	-10.455.439	-8,6%	-12.558.938	-10,2%	2.103.499	-16,7%
Costi per il personale	-29.205.519	-24,1%	-31.399.290	-25,5%	2.193.771	-7,0%
Altri oneri operativi	-1.996.739	-1,6%	-2.757.955	-2,2%	761.216	-27,6%
Totale costi operativi	-110.520.419	-91,3%	-118.494.423	-96,4%	7.974.004	-6,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.570.271	10,4%	7.334.524	6,0%	5.235.747	71,4%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-3.428.422	-2,8%	-3.558.353	-2,9%	129.931	-3,7%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-2.612.231	-2,2%	-2.705.679	-2,2%	93.448	-3,5%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	-247.087	-0,2%	-42.820	0,0%	-204.267	477,0%
Totale Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-6.287.740	-5,2%	-6.306.852	-5,1%	19.112	-0,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.282.531	5,2%	1.027.672	0,8%	5.254.859	511,3%
Proventi finanziari	120.541	0,1%	117.458	0,1%	3.083	2,6%
Oneri finanziari	-3.657.528	-3,0%	-3.357.927	-2,7%	-299.601	8,9%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-3.536.987	-2,9%	-3.240.469	-2,6%	-296.518	9,2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.745.544	2,3%	-2.212.797	-1,8%	4.958.341	-224,1%
Imposte	-2.095.495	-1,7%	-1.087.300	-0,9%	-1.008.195	92,7%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	650.049	0,5%	-3.300.097	-2,7%	3.950.146	-119,7%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	-499.735	-0,4%	-401.778	-0,3%	-97.957	24,4%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	150.314	0,1%	-3.701.875	-3,0%	3.852.189	-104,1%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel primo semestre 2014, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 121.065 migliaia rispetto a Euro 122.919 migliaia del primo semestre 2013, con un decremento dell'1,5% (-1,4% a tassi di cambio costanti); al netto degli effetti relativi alle licenze già terminate e alla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato si sarebbe incrementato del 7,1% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti del 3,0% (-2,9% a tassi di cambio costanti), a Euro 94.822 migliaia. Al netto degli effetti delle licenze già terminate e dell'effetto derivante dalla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato della divisione *prêt-à-porter* si sarebbe incrementato dell'8% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione calzature e pelletteria sono aumentati del 12,0% a Euro 37.729 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2014	%	2013	%	Δ	%
Alberta Ferretti	18.588	15,4%	20.389	16,6%	-1.801	-8,8%
Moschino	75.341	62,2%	73.197	59,5%	2.144	2,9%
Pollini	15.449	12,8%	15.258	12,4%	191	1,3%
J.P.Gaultier	365	0,3%	3.901	3,2%	-3.536	-90,6%
Altri	11.322	9,3%	10.174	8,3%	1.148	11,3%
Totale	121.065	100,0%	122.919	100,0%	-1.854	-1,5%

Nel primo semestre 2014, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento dell'8,8% (-8,8% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 15,4%. Al netto degli effetti relativi riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato si sarebbe incrementato del 2,3% a tassi di cambio costanti.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento del 2,9% (+3,0% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 62,2%. Al netto degli effetti relativi alla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato si sarebbe incrementato del 9,3% a tassi di cambio costanti.

Il brand Pollini ha registrato un incremento dell'1,3% (+1,3% a tassi di cambio costanti) con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 12,8%. Al netto degli effetti relativi alla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato si sarebbe incrementato del 4,7% a tassi di cambio costanti.

Il marchio in licenza JP Gaultier ha registrato un decremento pari al 90,6% (-90,3% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sui ricavi pari allo 0,3%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato un incremento dell'11,3% (+12,1% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 9,3%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2014	%	2013	%	Δ	%
Italia	52.925	43,7%	52.763	42,9%	162	0,3%
Europa (Italia e Russia escluse)	28.416	23,5%	24.097	19,6%	4.319	17,9%
Russia	9.482	7,8%	9.541	7,8%	-59	-0,6%
Stati Uniti	7.100	5,9%	7.724	6,3%	-624	-8,1%
Giappone	3.223	2,7%	10.151	8,3%	-6.928	-68,2%
Resto del mondo	19.919	16,4%	18.643	15,1%	1.276	6,8%
Totale	121.065	100,0%	122.919	100,0%	-1.854	-1,5%

Nel primo semestre 2014, in Italia il Gruppo ha registrato vendite per Euro 52.925 migliaia pari al 43,7% del fatturato consolidato, con un incremento dello 0,3%.

Le vendite in Europa sono aumentate del 17,9% (+17,5% a tassi di cambio costanti) grazie al buon recupero dei principali mercati di riferimento, con un'incidenza sul fatturato del 23,5%, mentre le vendite in Russia sono pari a Euro 9.482 migliaia, pari al 7,8% del fatturato consolidato, con un decremento dello 0,6% (-0,6% a tassi di cambio costanti). Le vendite negli Stati Uniti sono pari a Euro 7.100 migliaia, pari al 5,9% del fatturato consolidato, in calo dell'8,1% (-4,6% a cambi costanti). Il Giappone, pari al 2,7% del fatturato di Gruppo, ha registrato un decremento del 68,2% in seguito alla riorganizzazione strategica della distribuzione in tale mercato, con effetti a partire dall'inizio del 2014. In particolare, in virtù di un accordo di distribuzione e franchising in esclusiva con Woollen Co. Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd., dall'inizio dell'anno le vendite delle collezioni dei marchi Alberta Ferretti, Philosophy, Moschino, Moschino C&C e Love Moschino, vengono realizzate esclusivamente tramite il canale wholesale e non più anche tramite il canale retail.

Nel resto del mondo, il Gruppo ha conseguito ricavi per Euro 19.919 migliaia, con una incidenza sul fatturato del 16,4%, in aumento del 6,8% (+6,7% a cambi costanti) rispetto al primo semestre 2013, grazie soprattutto al buon andamento dell'area della Greater China.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2014	%	2013	%	Δ	%
Wholesale	79.265	65,5%	76.970	62,6%	2.295	3,0%
Retail	34.514	28,5%	38.410	31,2%	-3.896	-10,1%
Royalties	7.286	6,0%	7.539	6,2%	-253	-3,4%
Totale	121.065	100,0%	122.919	100,0%	-1.854	-1,5%

I ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2014 derivano:

per il 65,5%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale wholesale), che passano da Euro 76.970 migliaia del 30 giugno 2013 a Euro 79.265 migliaia del 30 giugno 2014 con un incremento del 3,0% (+3,2% a tassi di cambio costanti). Al netto degli effetti relativi alle licenze già terminate e alla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato si sarebbe incrementato del 6,9% a tassi di cambio costanti.

- per il 28,5%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale retail), che passano da Euro 38.410 migliaia del 30 giugno 2013 a Euro 34.514 migliaia del 30 giugno 2014 con un decremento del 10,1% (-10,3% a tassi di cambio costanti). Al netto degli effetti relativi alle licenze già terminate e alla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato si sarebbe incrementato del 10,2% a tassi di cambio costanti.

- per il 6,0%, dalle *royalties* derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le *royalties*, che passano da Euro 7.539 migliaia del 30 giugno 2013 a Euro 7.286 migliaia del 30 giugno 2014, diminuiscono del 3,4%.

Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2014	%	2013	%	Δ	%
Marchi di proprietà	109.378	90,3%	108.844	88,5%	534	0,5%
Marchi in licenza	11.687	9,7%	14.075	11,5%	-2.388	-17,0%
Totale	121.065	100,0%	122.919	100,0%	-1.854	-1,5%

Il fatturato per marchi propri aumenta in valore assoluto di Euro 534 migliaia +0,5% rispetto al periodo precedente, con un'incidenza sul fatturato totale che aumenta dall'88,5% di giugno 2013 al 90,3% di giugno 2014. Il fatturato per marchi in licenza diminuisce del 17,0%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 31.399 migliaia del primo semestre 2013 a Euro 29.206 migliaia del primo semestre 2014 con un'incidenza sulle vendite che diminuisce dal 25,5% del primo semestre 2013 al 24,1% del primo semestre 2014.

La forza lavoro passa da una media di 1.433 unità nel primo semestre 2013 a 1.248 unità nel primo semestre 2014.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.		Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Operai	247	357	-110	-31%
Impiegati-quadri	976	1.050	-74	-7%
Dirigenti	25	26	-1	-4%
Totale	1.248	1.433	-185	-13%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nel primo semestre 2014 l'EBITDA consolidato è stato pari a Euro 12.570 migliaia (con un'incidenza del 10,4% sul fatturato) rispetto a Euro 7.335 migliaia di EBITDA del primo semestre 2013 (pari al 6,0% dei ricavi).

A livello consolidato, la crescita dell'EBITDA ha beneficiato in modo significativo degli effetti positivi derivanti dalla minore incidenza dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal gruppo.

Il miglioramento della marginalità ha interessato entrambe le divisioni.

Per la divisione prêt-à-porter, l'EBITDA nel primo semestre 2014 è stato pari a Euro 10.656 migliaia (pari all'11,2% del fatturato), rispetto a Euro 7.766 migliaia del primo semestre 2013 (pari al 7,9% delle vendite), con un miglioramento della profittabilità di Euro 2.890 migliaia.

Per la divisione calzature e pelletteria, nel primo semestre 2014 l'EBITDA è stato di Euro 1.914 migliaia, rispetto all'EBITDA negativo di Euro 431 migliaia del primo semestre 2013, con un miglioramento di Euro 2.345 migliaia.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato positivo per Euro 6.283 migliaia rispetto a Euro 1.028 migliaia del primo semestre 2013, con un miglioramento di Euro 5.255 migliaia.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro -2.213 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro +2.746 migliaia nel primo semestre 2014, con un incremento in valore assoluto di Euro 4.959 migliaia.

Risultato netto del semestre per il Gruppo

Il risultato di Gruppo è passato da Euro -3.702 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro +150 migliaia nel primo semestre 2014 con un incremento in valore assoluto di Euro 3.852 migliaia.

3. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	30 giugno 2013
Crediti commerciali	36.463.901	35.796.691	33.900.599
Rimanenze	78.628.002	74.085.293	77.859.098
Debiti commerciali	-44.827.217	-45.448.082	-45.237.666
CCN operativo	70.264.686	64.433.902	66.522.031
Altri crediti correnti	25.523.300	23.311.361	27.141.547
Crediti tributari	6.978.862	7.159.456	9.633.799
Altri debiti correnti	-16.538.769	-14.430.223	-16.300.842
Debiti tributari	-2.948.844	-4.045.012	-3.502.181
Capitale circolante netto	83.279.235	76.429.484	83.494.354
Immobilizzazioni materiali	63.827.198	64.554.791	66.723.969
Immobilizzazioni immateriali	130.092.062	132.788.262	135.090.050
Partecipazioni	30.252	30.252	30.252
Altre attività non correnti	4.784.313	4.793.840	2.705.515
Attivo immobilizzato	198.733.825	202.167.145	204.549.786
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-7.040.370	-7.535.522	-8.697.076
Accantonamenti	-1.356.310	-1.166.839	-886.869
Attività disponibili per la vendita	436.885	516.885	436.885
Passività disponibili per la vendita	-	-329.200	-
Passività non finanziarie	-14.045.132	-14.045.132	-14.241.401
Attività fiscali per imposte anticipate	12.047.468	13.156.227	12.129.624
Passività fiscali per imposte differite	-37.132.325	-37.173.257	-37.290.926
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.923.276	232.019.791	239.494.377
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	115.266.113	118.800.400	119.057.049
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-12.946.641	-14.199.499	-14.199.480
Risultato di periodo	150.314	-3.197.728	-3.701.875
Patrimonio Netto del Gruppo	127.841.193	126.774.580	126.527.101
Patrimonio Netto di Terzi	17.144.051	16.644.316	15.939.511
Totale Patrimonio Netto	144.985.244	143.418.896	142.466.612
Crediti finanziari correnti	-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000
Disponibilità liquide	-5.606.329	-7.524.153	-4.389.723
Passività finanziarie non correnti	13.910.060	15.559.284	2.417.741
Crediti finanziari non correnti	-1.416.166	-1.574.143	-1.714.067
Passività finanziarie correnti	84.050.467	83.139.907	101.713.814
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	89.938.032	88.600.895	97.027.765
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	234.923.276	232.019.791	239.494.377

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2013, il capitale investito netto è aumentato del 1%.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 83.279 migliaia (33,4% dei ricavi calcolati sugli ultimi 12 mesi) rispetto a Euro 76.429 migliaia del 31 Dicembre 2013 (30,4 % dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- Il capitale circolante netto operativo (pari a Euro 70.265 migliaia) aumenta di Euro 5.831 migliaia rispetto a quello del 31 Dicembre 2013 (pari a Euro 64.434 migliaia). L'incremento è riferibile principalmente alla stagionalità del business e all'incremento dello stock determinato dalla crescita degli ordini delle collezioni della stagione Autunno/Inverno 2014 rispetto alla stagione Autunno/Inverno 2013.
- Gli altri crediti correnti aumentano di Euro 2.212 migliaia principalmente a causa dell'incremento dei crediti per costi anticipati generato dalla stagionalità del business e dall'incremento dei costi variabili sospesi a fine giugno in conseguenza delle buone performance del fatturato e degli ordinativi;
- Gli altri debiti correnti aumentano rispetto al 31 Dicembre 2013 di Euro 2.075 migliaia principalmente per effetto del rateo di tredicesima mensilità che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2013;
- L'effetto netto dei crediti e dei debiti tributari aumenta il capitale circolante netto per Euro 915 migliaia. Tale variazione è determinata da minori debiti IRAP e da minori debiti per la tredicesima.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 30 giugno 2014 diminuiscono di Euro 3.433 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- il decremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 727 migliaia è determinato dagli ammortamenti dell'esercizio (pari ad Euro 2.612 migliaia) parzialmente compensati da nuovi investimenti. Gli investimenti si riferiscono principalmente a opere su beni di terzi per migliorie e all'acquisto di mobili e arredi per la ristrutturazione di alcuni negozi;
- il decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 2.696 migliaia è riferibile agli ammortamenti del semestre pari ad Euro 3.428 migliaia e alla cessione di una boutique, effetti parzialmente compensati dagli investimenti del semestre, in particolare key money su nuove boutique.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 89.938 migliaia al 30 giugno 2014 rispetto a Euro 88.600 migliaia del 31 dicembre 2013. Tale incremento è riferibile principalmente alla stagionalità del business.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo aumenta di Euro 1.566 migliaia passando da Euro 143.419 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 144.985 migliaia al 30 giugno 2014. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 40 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

6. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso del semestre.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

8. RISCHI, INCERTEZZE E PROSPETTIVE PER I SEI MESI RESTANTI DELL'ESERCIZIO

Come emerge dai dati pubblicati nel bollettino economico di Banca d'Italia, l'economia globale cresce, ma pesano i rischi derivanti dalle tensioni in diverse aree del mondo. L'espansione dell'attività economica globale, dopo una battuta d'arresto nel primo trimestre, sembra aver recuperato vigore, in particolare negli Stati Uniti, dove è ripresa la crescita, e in Cina, dove si è interrotto il rallentamento.

In Italia il quadro è ancora fragile nonostante alcuni segnali favorevoli. L'andamento ancora stagnante dell'attività contrasta con gli indicatori congiunturali relativi alla fiducia di imprese e famiglie, di nuovo in miglioramento dalla primavera. I consumi delle famiglie sono cresciuti per la prima volta dall'inizio del 2011, anche se marginalmente. Sono aumentati anche gli investimenti in macchinari e attrezzature, che rispondono rapidamente al mutare delle prospettive della domanda. Le rilevazioni qualitative degli ultimi mesi registrano un miglioramento dei piani di investimento, più marcato nell'industria.

Le proiezioni indicano una crescita incerta che dipende dal rafforzamento della domanda interna. Le proiezioni per l'economia italiana nel biennio 2014-15 prospettano una ripresa moderata, non esente da significative incertezze. Il PIL crescerebbe attorno allo 0,2 per cento nella media dell'anno in corso, con rischi al ribasso; aumenterebbe dell'1,3 nella media del 2015. L'inflazione sarebbe pari allo 0,4 per cento nel 2014 e risalirebbe allo 0,8 l'anno prossimo.

Il graduale ritorno alla crescita presuppone un andamento favorevole degli scambi internazionali e un rafforzamento della domanda interna, in particolare degli investimenti, cui contribuirebbero l'affievolirsi degli effetti restrittivi dell'aggiustamento di bilancio degli anni precedenti, il diradarsi dell'incertezza, l'ulteriore attenuazione delle tensioni finanziarie. La domanda interna beneficerebbe anche dei provvedimenti di sostegno ai redditi da lavoro più bassi e dei pagamenti dei debiti commerciali della Pubblica amministrazione.

I risultati del primo semestre rappresentano un'importante conferma, in termini di fatturato e di redditività, dell'efficacia delle scelte strategiche intraprese, sia sul versante stilistico sia su quello della distribuzione. Guardando ai prossimi mesi, siamo fiduciosi delle potenzialità di sviluppo del business, anche alla luce del portafoglio ordini delle collezioni Autunno/Inverno 14/15, che registra un incremento del 10% rispetto allo scorso anno.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		35.334.960	36.273.469	-938.509
Marchi		94.196.436	95.949.341	-1.752.905
Altre attività immateriali		560.666	565.452	-4.786
Totale attività immateriali	(1)	130.092.062	132.788.262	-2.696.200
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		16.176.219	16.176.219	0
Fabbricati		23.962.701	24.163.170	-200.469
Opere su beni di terzi		15.851.261	16.025.208	-173.947
Impianti e macchinari		3.386.294	3.647.099	-260.805
Attrezzature		327.521	339.479	-11.958
Altre attività materiali		4.123.202	4.203.616	-80.414
Totale attività materiali	(2)	63.827.198	64.554.791	-727.593
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	30.252	30.252	0
Crediti finanziari non correnti	(4)	1.416.166	1.574.143	-157.977
Altre attività	(5)	4.784.313	4.793.840	-9.527
Imposte anticipate	(6)	12.047.468	13.156.227	-1.108.759
Totale altre attività		18.278.199	19.554.462	-1.276.263
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		212.197.459	216.897.515	-4.700.056
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(7)	78.628.002	74.085.293	4.542.709
Crediti commerciali	(8)	36.463.901	35.796.691	667.210
Crediti tributari	(9)	6.978.862	7.159.456	-180.594
Disponibilità liquide	(10)	5.606.329	7.524.153	-1.917.824
Crediti finanziari	(11)	1.000.000	1.000.000	0
Altri crediti	(12)	25.523.300	23.311.361	2.211.939
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		154.200.394	148.876.954	5.323.440
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885	516.885	-80.000
TOTALE ATTIVITA'		366.834.738	366.291.354	543.384

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
PATRIMONIO NETTO (14)				
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Altre riserve		115.266.113	118.800.400	-3.534.287
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-12.946.641	-14.199.499	1.252.858
Risultato d'esercizio di gruppo		150.314	-3.197.728	3.348.042
Patrimonio netto del gruppo		127.841.193	126.774.580	1.066.613
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		16.644.316	15.417.856	1.226.460
Risultato d'esercizio di terzi		499.735	1.226.460	-726.725
Patrimonio netto di terzi		17.144.051	16.644.316	499.735
TOTALE PATRIMONIO NETTO		144.985.244	143.418.896	1.566.348
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(15)	1.356.310	1.166.839	189.471
Imposte differite	(6)	37.132.325	37.173.257	-40.932
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	7.040.370	7.535.522	-495.152
Passività finanziarie	(17)	13.910.060	15.559.284	-1.649.224
Passività non finanziarie	(18)	14.045.132	14.045.132	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		73.484.197	75.480.034	-1.995.837
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(19)	44.827.217	45.448.082	-620.865
Debiti tributari	(20)	2.948.844	4.045.012	-1.096.168
Passività finanziarie	(21)	84.050.467	83.139.907	910.560
Altri debiti	(22)	16.538.769	14.430.223	2.108.546
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		148.365.297	147.063.224	1.302.073
Passività disponibili per la vendita		0	329.200	-329.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		366.834.738	366.291.354	543.384

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.		I° sem.	
		2014	%	2013	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	121.064.933	100,0%	122.919.259	100,0%
Altri ricavi e proventi	(24)	2.025.757	1,7%	2.909.688	2,4%
TOTALE RICAVI		123.090.690	101,7%	125.828.947	102,4%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		5.793.082	4,8%	4.483.797	3,6%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	-42.642.492	-35,2%	-43.175.059	-35,1%
Costi per servizi	(26)	-32.013.312	-26,4%	-33.086.978	-26,9%
Costi per godimento beni di terzi	(27)	-10.455.439	-8,6%	-12.558.938	-10,2%
Costi per il personale	(28)	-29.205.519	-24,1%	-31.399.290	-25,5%
Altri oneri operativi	(29)	-1.996.739	-1,6%	-2.757.955	-2,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	-6.287.740	-5,2%	-6.306.852	-5,1%
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	-3.536.987	-2,9%	-3.240.469	-2,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.745.544	2,3%	-2.212.797	-1,8%
Imposte	(32)	-2.095.495	-1,7%	-1.087.300	-0,9%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		650.049	0,5%	-3.300.097	-2,7%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		-499.735	-0,4%	-401.778	-0,3%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		150.314	0,1%	-3.701.875	-3,0%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.	
		2014	2013
Utile/(perdita) del periodo (A)		650.049	-3.300.097
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		0	0
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		917.116	-129.962
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		917.116	-129.962
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		917.116	-129.962
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		1.567.165	-3.430.059
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		1.567.165	-3.430.059
Soci della controllante		1.067.430	-3.831.837
Interessenze di pertinenza di terzi		499.735	401.778

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2014	I° sem. 2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		7.524	5.362
Risultato del periodo prima delle imposte		2.746	-2.213
Ammortamenti / svalutazioni		6.288	6.307
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-602	-513
Imposte sul reddito corrisposte		-2.124	-2.262
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		3.537	3.240
Variazione nelle attività e passività operative		-5.787	-5.557
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	4.058	-998
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-732	-575
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-1.805	-4.036
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-247	-45
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	-2.784	-4.656
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		916	-130
Distribuzione dividendi della controllante		0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-739	5.660
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		168	2.392
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-3.537	-3.240
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	-3.192	4.682
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		5.606	4.390

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2013	25.371	71.240	30.605	7.901	11.459	10.010	1.039	3.028	2.140	130.359	15.538	145.897
Destinazione utile 31/12/12	-	-	1.160	-	-	4.188	-	3.028	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/13	-	-	-	-	-	-	-	3.702	130	3.832	402	3.430
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDI AL 30 GIUGNO 2013	25.371	71.240	31.765	7.901	11.459	14.198	1.039	3.702	2.270	126.527	15.940	142.467

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2014	25.371	71.240	31.765	7.901	11.459	14.198	833	3.198	2.733	126.774	16.644	143.418
Copertura perdite 31/12/13	-	-	5.284	-	-	2.086	-	3.198	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/14	-	-	-	-	-	-	-	150	917	1.067	500	1.567
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDI AL 30 GIUGNO 2014	25.371	71.240	26.481	7.901	11.459	12.112	833	150	1.816	127.841	17.144	144.985

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro". Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l.

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard –"IFRS"– (intendendo per IFRS anche gli International Accounting Standards –"IAS"– tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee –"IFRIC"– precedentemente denominato Standing Interpretations Committee –"SIC"–) emanati dall'International Accounting Standards Board –"IASB"– e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie ai fini della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato è stato applicato lo IAS 34 (bilanci intermedi).

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2014 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 30 giugno 2014 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita del semestre di competenza di terzi sono espresse in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso del semestre sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio

di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Café S.r.l.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (iii)
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	Tavoleto (PU) Italia	EUR	10.400	100%	
Pollini S.p.A.	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	100%	
Pollini Retail S.r.l.	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		100% (i)
Velmar S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Società estere					
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000	99,9%	
Aeffe UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA Inc.	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè S.a.	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70% (ii)
Moschino Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70% (ii)
Moschino Korea Ltd.	Seoul (ROK)	KRW	6.192.940.000		70% (ii)
Moschino France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000		70% (ii)
Moschino Retail G.m.b.h.	Berlino (D)	EUR	306.500		70% (ii)
Moschino USA Inc.	New York (USA)	USD	100.000		70% (ii)
Ozbek (london) Ltd.	Londra (GB)	GBP	300.000	92,0%	
Aeffe Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary Inc.	New York (USA)	USD	100.000		70% (ii)
Pollini Suisse S.a.g.l.	Chiasso (CH)	CHF	20.000		100% (i)
Pollini Austria G.m.b.h.	Vienna (A)	EUR	35.000		100% (i)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 100% da Pollini Spa
(ii) detenuta al 100% da Moschino Spa;
(iii) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

Nel corso del periodo sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- a) Incremento del capitale sociale di Moschino Retail G.m.b.h. di Euro 31.500;
b) Moschino S.p.A. ha fondato una nuova società Moschino USA posseduta al 100%.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando

il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	30 giugno 2014	I° sem 2014	31 dicembre 2013	2013	30 giugno 2013	I° sem 2013
Dollaro USA	1,3658	1,3705	1,3791	1,3281	1,3080	1,3135
Sterlina britannica	0,8015	0,8214	0,8337	0,8493	0,8572	0,8512
Yen Giapponese	138,4400	140,3957	144,7200	129,6597	129,3900	125,4660
Won Sudcoreano	1382,0400	1438,3833	1450,9300	1453,8550	1494,2400	1450,7667
Franco Svizzero	1,2156	1,2214	1,2276	1,2309	1,2338	1,2299

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto". Per quanto riguarda il conto economico complessivo si è utilizzato l'approccio del doppio prospetto.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, come descritti nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, salvo quanto disposto dalle seguenti interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, applicabili a partire dal 1° gennaio 2014 (ove non diversamente indicato):

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 19 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IAS ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – Bilancio consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente. Lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (denominato IAS 27 – Bilancio separato) e lo IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate (denominato IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. In particolare:

- L'IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, (che è stato rinominato IAS 27 – Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.
- L'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Alla data di riferimento della presente bilancio semestrale abbreviato non esistono indicazioni che le attività possano avere subito una riduzione durevole di valore.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.14	95.949	36.274	565	132.788
Incrementi	0	3.195	164	3.359
- incrementi per acquisti	0	3.195	164	3.359
- incrementi per aggregazioni aziendali	0	0	0	0
Decrementi	0	-2.609	0	-2.609
Diff. di traduzione / Altre variazioni	0	0	-18	-18
Ammortamenti del periodo	-1.753	-1.525	-150	-3.428
Saldo al 30.06.14	94.196	35.335	561	130.092

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti variazioni:

- o incrementi pari a Euro 3.359 migliaia, di cui Euro 2.745 migliaia relativi al pagamento del key money relativo alla nuova boutique di Alberta Ferretti a Parigi in Rue du Faubourg;
- o decrementi pari a Euro 2.609 migliaia relativi alla cessione della boutique di Alberta Ferretti a Parigi in St. Honorè;
- o differenze di traduzione/altra variazioni pari a Euro -18 migliaia;
- o ammortamenti del periodo pari a Euro 3.428 migliaia;

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Alberta Ferretti	29	3.589	3.652
Moschino	31	52.435	53.405
Pollini	27	38.172	38.892
Totale		94.196	95.949

Key money

Tale voce si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete

portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del Gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito di alcuni segnali provenienti dal mercato dei key money il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni locatori a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei key money, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.14	16.176	24.163	16.025	3.648	339	4.204	64.555
Incrementi	-	75	1.106	197	41	421	1.840
Decrementi	-	-	-103	-37	-	-	-140
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	103	80	-	1	184
Ammortamenti del periodo	-	-275	-1.280	-502	-52	-503	-2.612
Saldo al 30.06.14	16.176	23.963	15.851	3.386	328	4.123	63.827

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.840 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ad opere su beni di terzi per migliorie.
- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 140 migliaia.
- Incrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro +184 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 2.612 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

3. INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo.

4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Il valore in essere al 30 giugno 2014 è relativo alla quota a lungo del credito finanziario generato dalla vendita degli immobili di proprietà di Aeffe USA alla società Ferrim USA, società controllata al 100% da Ferrim S.r.l.. Il credito sarà riscosso in 5 anni.

5. ALTRE ATTIVITÀ

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale e i crediti a lungo per il provento riconosciuto da Woollen Co., Ltd. a favore del Gruppo Aeffe in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone.

6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI NON CORRENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2014 ed al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Beni materiali	-	-	-107	-139
Attività immateriali	3	3	-177	-177
Accantonamenti	1.529	1.499	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	2.377	2.916	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	498	549	-1.160	-1.297
Perdite fiscali portate a nuovo	5.724	6.280	-	-
Altre	3	-	-64	-63
Imposte da passaggio IAS	1.913	1.909	-35.624	-35.497
Totale	12.047	13.156	-37.132	-37.173

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso del semestre è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-139	-1	33	-	-107
Attività immateriali	-174	-	-	-	-174
Accantonamenti	1.499	1	274	-245	1.529
Oneri deducibili in esercizi futuri	2.916	-	-388	-151	2.377
Proventi tassabili in esercizi futuri	-748	-	86	-	-662
Perdite fiscali portate a nuovo	6.280	74	561	-1.191	5.724
Altre	-63	-	51	-49	-61
Imposte da passaggio IAS	-33.588	-1	262	-384	-33.711
Totale	-24.017	73	879	-2.020	-25.085

La variazione in diminuzione pari a Euro 2.020 migliaia della colonna "Altro" si riferisce sostanzialmente alla compensazione del debito per IRES dell'esercizio maturato in alcune società del Gruppo con il credito per imposte differite generatosi in Aeffe S.p.A. in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

Le imposte differite attive relative agli oneri deducibili in esercizi futuri si riferiscono per la maggior parte alla fiscalità differita sugli accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri riguardanti la controllata di Moschino Spa, Bloody Mary Inc.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

7. RIMANENZE

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.036	14.800	-764	-5,2%
Prodotti in corso di lavorazione	8.101	5.827	2.274	39,0%
Prodotti finiti e merci	56.257	53.250	3.007	5,6%
Acconti	234	208	26	12,5%
Totale	78.628	74.085	4.543	6,1%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni autunno/inverno 2014, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni primavera/estate 2014, autunno/inverno 2014 e il campionario della primavera/estate 2015.

8. CREDITI COMMERCIALI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Crediti verso clienti	37.963	37.426	537	1,4%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.499	-1.629	130	-8,0%
Totale	36.464	35.797	667	1,9%

Al 30 giugno 2014 i crediti commerciali sono pari a Euro 36.464 migliaia, con un incremento dell'1,9% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2013 (Euro 35.797 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

9. CREDITI TRIBUTARI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
IVA	2.664	2.185	479	21,9%
IRES	1.667	1.879	-212	-11,3%
IRAP	195	706	-511	-72,4%
Erario c/ritenute	1.171	1.122	49	4,4%
Altri crediti tributari	1.282	1.267	15	1,2%
Totale	6.979	7.159	-180	-2,5%

Al 30 giugno 2014 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 6.979 migliaia, registrando un leggero calo pari a Euro 180 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Depositi bancari e postali	4.916	7.001	-2.085	-29,8%
Assegni	27	33	-6	-18,2%
Denaro e valori in cassa	663	490	173	35,3%
Totale	5.606	7.524	-1.918	-25,5%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 rispetto al 31 dicembre 2013 è di Euro 1.918 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

11. CREDITI FINANZIARI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Crediti Finanziari	1.000	1.000	0	n.a.
Totale	1.000	1.000	0	n.a.

12. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Crediti per costi anticipati	18.260	17.079	1.181	6,9%
Acconti per royalties e provvigioni	636	548	88	16,1%
Acconti da fornitori	330	537	-207	-38,5%
Ratei e risconti attivi	3.393	1.775	1.618	91,2%
Altri	2.904	3.372	-468	-13,9%
Totale	25.523	23.311	2.212	9,5%

Gli altri crediti a breve termine aumentano di Euro 2.212 migliaia principalmente per la crescita dei ratei e risconti sugli affitti passivi e dei crediti per costi anticipati generati dalla stagionalità del business e dall'incremento dei costi variabili sospesi a fine giugno in conseguenza delle buone performance del fatturato e degli ordinativi.

I costi anticipati si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2015, per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e alla parziale sospensione dei medesimi costi per la collezione autunno/inverno 2014.

13. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La variazione delle voci attività e passività disponibili per la vendita si riferisce alla cessione del ramo d'azienda della controllata Nuova Stireria Tavoleto alla società Movimoda che si è perfezionato a gennaio 2014.

In sintesi, le voci comprese nelle attività e nelle passività disponibili per la vendita sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Impianti e macchinari	-	80
Altre attività	437	437
Totale Attività	437	517
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-	296
Debiti verso istituti previdenziali	-	33
Totale Passività	0	329

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 30 giugno 2014, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazioni Δ
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Altre riserve	26.481	31.765	-5.284
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-12.112	-14.198	2.086
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	-833	-833	-
Riserve di risultato	150	-3.198	3.348
Riserva da conversione	-1.816	-2.733	917
Patrimonio netto di terzi	17.144	16.644	500
Totale	144.985	143.418	1.567

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2014, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da euro 0,25 ciascuna. Al 30 giugno 2014 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

ALTRE RISERVE

Nel corso del semestre tale voce si è decrementata per effetto delle perdite consolidate al 31 dicembre 2013.

RISERVA FAIR VALUE

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

RISERVA IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

UTILI/(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione positiva principalmente per effetto del risultato del 31 dicembre 2013.

RISERVA DA RIMISURAZIONE PIANI A BENEFICI DEFINITI

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti ammonta a Euro -833 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

RISERVA DA CONVERSIONE

L'incremento pari a Euro 917 migliaia relativo a tale riserva è dovuto agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE

La variazione della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire alla quota parte del risultato del semestre di competenza di terzi.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. ACCANTONAMENTI

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	30 giugno
	2013			2014
Trattamento di quiescenza	955	40		995
Altri	212	184	-35	361
Totale	1.167	224	-35	1.356

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

L'incremento della voce Altri si riferisce alla variazione del fondo rischi e oneri futuri, che aumenta in seguito alla stima di costi connessi ad una richiesta di un ex-consulente ad una società del Gruppo.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

16. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno
	2013			2014
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	7.536	294	-790	7.040
Totale	7.536	294	-790	7.040

Gli incrementi comprendono oneri finanziari per Euro 101 migliaia.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Debiti verso banche	13.839	15.488	-1.649	-10,6%
Debiti verso altri finanziatori	71	71	0	n.a.
Totale	13.910	15.559	-1.649	-10,6%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Tale voce si riferisce principalmente ad un mutuo ipotecario erogato a novembre 2013 alla Capogruppo Aeffe Spa per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto

l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di lease-back.

Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2014 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	17.863	4.024	13.839
Totale	17.863	4.024	13.839

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 5.701 migliaia.

18. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

Tale voce pari a Euro 14.045 migliaia si riferisce al debito della controllata Moschino nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino nei confronti della Capogruppo e della Sinv nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino.

PASSIVITA' CORRENTI

19. DEBITI COMMERCIALI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Debiti commerciali	44.827	45.448	-621	-1,4%
Totale	44.827	45.448	-621	-1,4%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

20. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Debiti per Irap	221	362	-141	-39,0%
Debiti per Ires	0	0	0	n.a.
Debiti verso Erario per ritenute	2.028	2.663	-635	-23,8%
Debiti verso Erario per IVA	414	598	-184	-30,8%
Altri	286	422	-136	-32,2%
Totale	2.949	4.045	-1.096	-27,1%

I debiti tributari diminuiscono di Euro 1.096 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per minori ritenute sui lavoratori dipendenti per effetto della tredicesima che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2013.

21. PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Debiti verso banche	84.050	83.140	910	1,1%
Totale	84.050	83.140	910	1,1%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

22. ALTRI DEBITI

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	2.877	3.466	-589	-17,0%
Debiti verso dipendenti	6.586	4.958	1.628	32,8%
Debiti verso clienti	2.694	1.543	1.151	74,6%
Ratei e risconti passivi	2.171	2.198	-27	-1,2%
Altri	2.211	2.265	-54	-2,4%
Totale	16.539	14.430	2.109	14,6%

I debiti per Istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo. Il loro decremento rispetto al valore del 31 dicembre 2013 è sostanzialmente riconducibile agli oneri contributivi pagati a gennaio 2014 sulla quota di tredicesima pagata a dicembre 2013.

Il sensibile incremento dei debiti verso dipendenti è da attribuire principalmente alla presenza del rateo di tredicesima mensilità al 30 giugno 2014 che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2013.

L'incremento dei debiti verso clienti è legato principalmente alla stagionalità del business.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi relativi al rinvio al semestre successivo di ricavi non di competenza. Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici del primo semestre 2014 e del primo semestre 2013 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2014				
Ricavi di settore	94.823	37.729	-11.487	121.065
Ricavi infradivisione	-2.767	-8.720	11.487	0
Ricavi da clienti terzi	92.056	29.009	-	121.065
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.656	1.914	-	12.570
Ammortamenti	-4.619	-1.421	-	-6.040
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-184	-63	-	-247
Margine operativo (EBIT)	5.853	430	-	6.283
Proventi finanziari	547	11	-437	121
Oneri finanziari	-3.168	-927	437	-3.658
Risultato ante imposte	3.232	-486	-	2.746
Imposte sul reddito	-2.096	0	-	-2.096
Risultato netto	1.136	-486	-	650

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2013				
Ricavi di settore	97.782	33.690	-8.553	122.919
Ricavi infradivisione	-2.813	-5.740	8.553	0
Ricavi da clienti terzi	94.969	27.950	-	122.919
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.766	-431	-	7.335
Ammortamenti	-4.842	-1.422	-	-6.264
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni		-43	-	-43
Margine operativo (EBIT)	2.924	-1.896	-	1.028
Proventi finanziari	495	9	-387	117
Oneri finanziari	-2.816	-929	387	-3.358
Risultato ante imposte	603	-2.816	-	-2.213
Imposte sul reddito	-1.600	513	-	-1.087
Risultato netto	-997	-2.303	-	-3.300

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2014				
ATTIVITA' DI SETTORE	292.315	108.064	-52.570	347.809
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	85.190	44.902	-	130.092
Attività materiali	60.253	3.574	-	63.827
Altre attività non correnti	10.119	1.581	-5.469	6.231
ALTRE ATTIVITA'	15.722	3.304	-	19.026
ATTIVITA' CONSOLIDATE	308.037	111.368	-52.570	366.835

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2014				
PASSIVITA' DI SETTORE	162.869	71.469	-52.570	181.768
ALTRE PASSIVITA'	26.029	14.052	-	40.081
PASSIVITA' CONSOLIDATE	188.898	85.521	-52.570	221.849

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2013				
ATTIVITA' DI SETTORE	291.825	103.384	-49.234	345.975
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	86.902	45.886	-	132.788
Attività materiali	60.913	3.642	-	64.555
Altre attività non correnti	10.284	1.583	-5.469	6.398
ALTRE ATTIVITA'	16.966	3.350	-	20.316
ATTIVITA' CONSOLIDATE	308.791	106.734	-49.234	366.291

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2013				
PASSIVITA' DI SETTORE	165.102	65.786	-49.234	181.654
ALTRE PASSIVITA'	26.607	14.611	-	41.218
PASSIVITA' CONSOLIDATE	191.709	80.397	-49.234	222.872

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2014	%	2013	%	Δ	%
Italia	52.925	43,7%	52.763	42,9%	162	0,3%
Europa (Italia e Russia escluse)	28.416	23,5%	24.097	19,6%	4.319	17,9%
Russia	9.482	7,8%	9.541	7,8%	-59	-0,6%
Stati Uniti	7.100	5,9%	7.724	6,3%	-624	-8,1%
Giappone	3.223	2,7%	10.151	8,3%	-6.928	-68,2%
Resto del mondo	19.919	16,4%	18.643	15,1%	1.276	6,8%
Totale	121.065	100,0%	122.919	100,0%	-1.854	-1,5%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

23. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel primo semestre 2014, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 121.065 migliaia rispetto a Euro 122.919 migliaia del primo semestre 2013, con un decremento dell'1,5% (-1,4% a tassi di cambio costanti); al netto degli effetti relativi alle licenze già terminate e alla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato si sarebbe incrementato del 7,1% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti del 3,0% (-2,9% a tassi di cambio costanti), a Euro 94.822 migliaia. Al netto degli effetti delle licenze già terminate e dell'effetto derivante dalla riorganizzazione della distribuzione in Giappone, il fatturato della divisione *prêt-à-porter* si sarebbe incrementato dell'8% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione calzature e pelletteria sono aumentati del 12,0% a Euro 37.729 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Sopravvenienze attive	500	848	-348	-41,0%
Altri ricavi	1.526	2.062	-536	-26,0%
Totale	2.026	2.910	-884	-30,4%

Nel primo semestre 2014 la voce Sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti da istanze di fallimento e ricavi di competenza anni precedenti, diminuisce di Euro 348 migliaia rispetto al valore del semestre precedente.

La voce Altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.526 migliaia, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi. La variazione di Euro 536 migliaia rispetto al valore del semestre precedente è imputabile principalmente al decremento degli utili su cambi di natura commerciale.

25. COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.642	43.175	-533	-1,2%
Totale	42.642	43.175	-533	-1,2%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

26. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Lavorazioni esterne	10.953	9.789	1.164	11,9%
Consulenze	6.240	6.565	-325	-5,0%
Pubblicità e promozione	3.429	4.644	-1.215	-26,2%
Premi e provvigioni	2.204	2.333	-129	-5,5%
Trasporti	1.975	2.223	-248	-11,2%
Utenze	1.098	1.263	-165	-13,1%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.358	1.341	17	1,3%
Assicurazioni	291	357	-66	-18,5%
Commissioni bancarie	801	746	55	7,4%
Spese di viaggio	1.003	1.026	-23	-2,2%
Altri servizi	2.661	2.800	-139	-5,0%
Totale	32.013	33.087	-1.074	-3,2%

I costi per servizi passano da Euro 33.087 migliaia del primo semestre 2013 a Euro 32.013 migliaia del primo semestre 2014, con un decremento del 3,2%. Il decremento è riferibile principalmente:

- all'incremento dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sul fatturato questa componente di costo rimane sostanzialmente stabile passando dal 39,4% del primo semestre 2013 al 39,5% del primo semestre 2014.
- al decremento dei costi per "Consulenze";
- ai minori costi per "Pubblicità e promozione".

27. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Affitti passivi	8.957	10.340	-1.383	-13,4%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	1.086	1.747	-661	-37,8%
Noleggi ed altri	412	472	-60	-12,7%
Totale	10.455	12.559	-2.104	-16,8%

La voce costi per godimento beni di terzi diminuisce di Euro 2.104 migliaia passando da Euro 12.559 migliaia del primo semestre 2013 a Euro 10.455 migliaia del primo semestre 2014.

Tale decremento è principalmente determinato da minori affitti a seguito dell'operazione di riorganizzazione della rete distributiva in Giappone avvenuta a fine 2013 e dalle minori *royalties* legate al termine delle licenze di Jean Paul Gaultier e Cacharel.

28. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Salari e stipendi	21.241	23.196	-1.955	-8,4%
Oneri sociali	7.965	8.203	-238	-2,9%
Totale	29.206	31.399	-2.193	-7,0%

Il costo del personale passa da Euro 31.399 migliaia del primo semestre 2013 a Euro 29.206 migliaia del primo semestre 2014 con un'incidenza sulle vendite che diminuisce dal 25,5% del primo semestre 2013 al 24,1% del primo semestre 2014.

La forza lavoro passa da una media di 1.433 unità nel primo semestre 2013 a 1.248 unità nel primo semestre 2014.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Operai	247	357	-110	-31%
Impiegati-quadri	976	1.050	-74	-7%
Dirigenti	25	26	-1	-4%
Totale	1.248	1.433	-185	-13%

29. ALTRI ONERI OPERATIVI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Imposte e tasse	326	474	-148	-31,2%
Omaggi	103	69	34	49,3%
Sopravvenienze passive	356	223	133	59,6%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	48	83	-35	-42,2%
Perdite su cambi	924	1.688	-764	-45,3%
Altri oneri operativi	240	221	19	8,6%
Totale	1.997	2.758	-761	-27,6%

La voce altri costi operativi passa da Euro 2.758 migliaia del primo semestre 2013 a Euro 1.997 migliaia del primo semestre 2014 con un decremento del 27,6%, principalmente per un decremento delle perdite su cambi.

30. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.429	3.558	-129	-3,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.612	2.706	-94	-3,5%
Svalutazioni	247	43	204	474,4%
Totale	6.288	6.307	-19	-0,3%

La voce rimane in linea rispetto al semestre precedente.

31. PROVENTI / ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Interessi attivi	80	81	-1	-1,2%
Differenze cambio	24	6	18	300,0%
Sconti finanziari	17	31	-14	-45,2%
Proventi finanziari	121	118	3	2,5%
Interessi passivi vs banche	2.702	2.988	-286	-9,6%
Altri interessi passivi	86	165	-79	-47,9%
Differenze cambio	717	4	713	17825,0%
Altri oneri	153	201	-48	-23,9%
Oneri finanziari	3.658	3.358	300	8,9%
Totale	3.537	3.240	297	9,2%

La variazione in aumento della voce proventi/oneri finanziari è pari a Euro 297 migliaia. Tale effetto è sostanzialmente correlato:

- ai minori interessi passivi in seguito alla diminuzione dell' indebitamento medio del Gruppo rispetto al primo semestre 2013 e alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche;
- alle maggiori differenze cambio passive.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variazioni	
	2014	2013	Δ	%
Imposte correnti	2.997	2.240	757	33,8%
Imposte differite	-879	-1.175	296	-25,2%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-23	22	-45	n.a.
Totale imposte sul reddito	2.095	1.087	1.008	92,7%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il primo semestre 2014 e il primo semestre 2013 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	
	2014	2013
Risultato prima delle imposte	2.746	-2.213
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	755	-609
Effetto fiscale	-30	-198
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	543	1.108
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	1.268	301
IRAP (corrente e differita)	827	786
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.095	1.087

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un semestre e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel primo semestre 2014 è stato pari a Euro 1.918 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2014	I° sem. 2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	7.524	5.362
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	4.058	-998
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-2.784	-4.656
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-3.192	4.682
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	-1.918	-972
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	5.606	4.390

33. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La gestione operativa del primo semestre 2014 ha generato flussi di cassa pari a Euro 4.058 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2014	I° sem. 2013
Risultato del periodo prima delle imposte	2.746	-2.213
Ammortamenti / svalutazioni	6.288	6.307
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-602	-513
Imposte sul reddito corrisposte	-2.124	-2.262
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	3.537	3.240
Variazione nelle attività e passività operative	-5.787	-5.557
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	4.058	-998

34. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Il flusso di cassa impiegato dall'attività di investimento nel primo semestre 2014 è di Euro 2.784 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2014	I° sem. 2013
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-732	-575
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-1.805	-4.036
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	-247	-45
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-2.784	-4.656

35. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso di cassa impiegato dall'attività finanziaria nel primo semestre 2014 è di Euro 3.192 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2014	I° sem. 2013
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	916	-130
Distribuzione dividendi della controllante	0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	-739	5.660
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	168	2.392
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	-3.537	-3.240
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	-3.192	4.682

ALTRE INFORMAZIONI

36. PIANI DI STOCK OPTIONS

Nel semestre non sono state concesse opzioni per l'acquisto di azioni rappresentative del capitale della Aeffe S.p.A.. Per il dettaglio sui piani di stock-options si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

37. PIANI DI INCENTIVAZIONE

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

38. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2014 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
A - Cassa	690	523
B - Altre disponibilità liquide	4.916	7.001
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	5.606	7.524
E - Crediti finanziari correnti	1.000	1.000
F - Debiti finanziari correnti	-80.026	-78.210
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.024	-4.930
H - Altri debiti finanziari correnti	0	0
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-84.050	-83.140
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-77.444	-74.616
K - Debiti bancari non correnti	-13.839	-15.488
L - Crediti finanziari non correnti	1.416	1.574
M - Altri debiti non correnti	-71	-71
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-12.494	-13.985
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-89.938	-88.601

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 89.938 migliaia al 30 giugno 2014 rispetto a Euro 88.601 migliaia del 31 dicembre 2013.

39. UTILE PER AZIONE

Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	150	-3.702
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Utile base per azione	0,001	-0,036

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362.504 unità.

40. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2014	I° sem. 2013	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	150	150	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	884	697	Costo
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Affitto immobile	435	431	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	252	76	Ricavo
Affitto immobile	62	49	Costo
Commerciale	1.081	973	Credito
Società Aeffe France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	161	146	Costo
Commerciale	41	220	Credito
Società Moschino France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	193	176	Costo
Commerciale	71	481	Debito
Società Aeffe USA con Società Ferrim USA			
Finanziario non corrente	1.416	1.714	Credito
Finanziario corrente	1.000	1.000	Credito
Commerciale	51	57	Ricavo
Affitto immobile	293	344	Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2014 ed al 30 giugno 2013.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%
	I° sem	2014		I° sem	2013	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	121.065	252	0,2%	122.919	76	0,1%
Costi per servizi	32.013	150	0,5%	33.087	150	0,5%
Costi per godimento beni di terzi	10.455	2.028	19,4%	12.559	1.843	14,7%
Proventi finanziari	121	51	42,4%	117	57	48,4%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti finanziari non correnti	1.416	1.416	100,0%	1.714	1.714	100,0%
Crediti commerciali	36.464	1.122	3,1%	33.901	1.193	3,5%
Crediti finanziari correnti	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%
Debiti commerciali	44.827	71	0,2%	45.238	481	1,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	4.058	-2.120	n.a.	-998	-1.685	168,8%
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	-3.192	158	n.a.	4.682	-23	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-89.938	-1.962	2,2%	-97.028	-1.708	1,8%

41. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

42. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

43. PASSIVITÀ POTENZIALI

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale/amministrativo del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 81203T100570/2004 (anno di imposta 2000), con sentenza passata in giudicato.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale.

Pollini Retail S.r.l.: la causa relativa alla controversia afferente il mancato riconoscimento del credito IVA sorto nel 2001 pari a circa Euro 505 migliaia, è stata discussa presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna in data 12 dicembre 2008; in data 12 febbraio 2009 è stata depositata l'ordinanza della commissione regionale di Bologna che intima all'ufficio di Rimini di fornire le necessarie informazioni ai fini dell'accertamento della spettanza del credito IVA maturato dalla società nel corso dell'anno 2001; con sentenza n. 106/01/09 depositata il 19 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado. La società ha impugnato la predetta sentenza con specifico ricorso in Cassazione, proposto nei termini di legge ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Il contenzioso fiscale instaurato con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio di Rimini all'istanza avanzata dalla società, volta al riconoscimento del credito Iva per il 2001 oggetto del contenzioso indicato al punto precedente, è stato discusso il 26 febbraio 2010 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, la quale, con sentenza depositata in data 5 settembre 2011, ha rigettato il ricorso della società; avverso tale sentenza, la società ha proposto tempestivo appello alla competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Pollini S.p.A.: in relazione al contenzioso fiscale relativo al recupero dell'IVA relativi all'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili in capo alla Società (anche in qualità di incorporante della già Pollini Industriale S.r.l.), si ricorda che:

- l'Ufficio delle Entrate di Cesena nel 2008 aveva presentato appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì che accoglieva integralmente il ricorso della società, e l'appellata

Società si era costituita, nei termini di legge, presso la competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna;

- la società nel gennaio 2009 aveva presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che su tale specifico punto aveva rigettato le ragioni della difesa.

Le cause sono state discusse il 25 gennaio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, che, con sentenze n. 27/13/10 e n. 23/13/10, depositate il 17 febbraio 2010, ha confermato la legittimità degli avvisi di accertamento emessi a carico della società.

Poiché l'Ufficio ha proceduto a notificare la sentenza n. 23/13/10 in data 23 settembre 2010, il 22 novembre 2010 è stato presentato ricorso in Cassazione. La società è in attesa della fissazione dell'udienza.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I : Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II : Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III : Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO IV : Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2014	di cui Parti correlate	31 dicembre 2013	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		35.334.960		36.273.469	
Marchi		94.196.436		95.949.341	
Altre attività immateriali		560.666		565.452	
Totale attività immateriali	(1)	130.092.062		132.788.262	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		16.176.219		16.176.219	
Fabbricati		23.962.701		24.163.170	
Opere su beni di terzi		15.851.261		16.025.208	
Impianti e macchinari		3.386.294		3.647.099	
Attrezzature		327.521		339.479	
Altre attività materiali		4.123.202		4.203.616	
Totale attività materiali	(2)	63.827.198		64.554.791	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	30.252		30.252	
Crediti finanziari non correnti	(4)	1.416.166	1.416.166	1.574.143	1.574.143
Altre attività	(5)	4.784.313		4.793.840	
Imposte anticipate	(6)	12.047.468		13.156.227	
Totale altre attività		18.278.199		19.554.462	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		212.197.459		216.897.515	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(7)	78.628.002		74.085.293	
Crediti commerciali	(8)	36.463.901	1.122.094	35.796.691	926.412
Crediti tributari	(9)	6.978.862		7.159.456	
Disponibilità liquide	(10)	5.606.329		7.524.153	
Crediti finanziari	(11)	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Altri crediti	(12)	25.523.300		23.311.361	386.000
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		154.200.394		148.876.954	
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885		516.885	
TOTALE ATTIVITA'		366.834.738		366.291.354	

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2014	di cui Parti correlate	31 dicembre 2013	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO		(14)			
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Altre riserve		115.266.113		118.800.400	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-12.946.641		-14.199.499	
Risultato d'esercizio di gruppo		150.314		-3.197.728	
Patrimonio netto del gruppo		127.841.193		126.774.580	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		16.644.316		15.417.856	
Risultato d'esercizio di terzi		499.735		1.226.460	
Patrimonio netto di terzi		17.144.051		16.644.316	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		144.985.244		143.418.896	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(15)	1.356.310		1.166.839	
Imposte differite	(6)	37.132.325		37.173.257	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	7.040.370		7.535.522	
Passività finanziarie	(17)	13.910.060		15.559.284	
Passività non finanziarie	(18)	14.045.132		14.045.132	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		73.484.197		75.480.034	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(19)	44.827.217	71.496	45.448.082	508.209
Debiti tributari	(20)	2.948.844		4.045.012	
Passività finanziarie	(21)	84.050.467		83.139.907	
Altri debiti	(22)	16.538.769		14.430.223	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		148.365.297		147.063.224	
Passività disponibili per la vendita				329.200	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		366.834.738		366.291.354	

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem. 2014	di cui Parti correlate	I° sem. 2013	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	121.064.933	252.150	122.919.259	76.288
Altri ricavi e proventi	(24)	2.025.757		2.909.688	
TOTALE RICAVI		123.090.690		125.828.947	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		5.793.082		4.483.797	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	-42.642.492		-43.175.059	
Costi per servizi	(26)	-32.013.312	-150.000	-33.086.978	-150.000
Costi per godimento beni di terzi	(27)	-10.455.439	-2.026.120	-12.558.938	-1.843.140
Costi per il personale	(28)	-29.205.519		-31.399.290	
Altri oneri operativi	(29)	-1.996.739		-2.757.955	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	-6.287.740		-6.306.852	
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	-3.536.987	51.262	-3.240.469	56.527
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.745.544		-2.212.797	
Imposte	(32)	-2.095.495		-1.087.300	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		650.049		-3.300.097	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		-499.735		-401.778	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		150.314		-3.701.875	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2014	di cui Parti correlate	I° sem. 2013	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		7.524		5.362	
Risultato del periodo prima delle imposte		2.746	-1.873	-2.213	-1.860
Ammortamenti / svalutazioni		6.288		6.307	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-602		-513	
Imposte sul reddito corrisposte		-2.124		-2.262	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		3.537		3.240	
Variazione nelle attività e passività operative		-5.787	-247	-5.557	175
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	4.058		-998	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-732		-575	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-1.805		-4.036	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-247		-45	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	-2.784		-4.656	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		916		-130	
Distribuzione dividendi della controllante		0		0	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-739	158	5.660	-23
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		168		2.392	
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-3.537		-3.240	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	-3.192		4.682	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		5.606		4.390	

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.

Si attesta inoltre, che:

il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

28 luglio 2014

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Aeffe S.p.A.

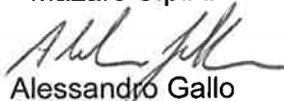
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche al 30 giugno 2014 della Aeffe S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeffe"). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 24 marzo 2014 e in data 29 luglio 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 28 luglio 2014

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio - revisore legale